



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
DIVISIONE V - SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE

VIA CRISTOFORO COLOMBO 44
00147 ROMA
FAX 06/57225994
PEC CRESS@PEC.MINAMBIENTE.IT

OGGETTO: Il ciclo del Piano di gestione del rischio di alluvione (Dir.2007/60/CE – D.Lgs.49/2010) - Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006. Trasmissione contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) sul Rapporto preliminare.

Con riferimento all'oggetto, al fine di poter dar seguito alla procedura in corso si trasmettono in allegato i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientali sul Rapporto preliminare del Piano di gestione del rischio alluvione.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Meuccio Berselli)**

Referente: Dott.Geol. Tommaso Simonelli (tel. 0521/276222)
Responsabile del Servizio: Ing. Andrea Colombo



Settore Territorio

Spett.le
**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
FIUME PO**
Via Garibaldi, 75 – 43121 Parma

Alla c.a. *Meuccio Berselli*
Andrea Colombo
Tommaso Simonelli

TRASMISSIONE ESCLUSIVA A MEZZO PEC:
protocollo@postacert.adbpo.it

Data	Pagina	
26/11/2020	1	Fasc.7.4/2020/48

Oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) del II ciclo del Piano di gestione del rischio di alluvione (rif. Vs. prot. prov. n. 44121 del 29/10/2020).

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione ai fini della verifica, si evidenzia quanto segue.

Il II ciclo del Pgra (validità delle misure dal 2021 al 2027) definisce, a partire dalle Aree a rischio significativo (ARS) individuate nel I ciclo, le Aree a potenziale rischio significativo di alluvione (APsFR-*Areas of Potential Significant Flood Risk*) che si differenziano dalle prime nella quantità e qualità dei dati associati alle singole aree. Infatti, rispetto al vigente Pgra:

1. il quadro territoriale di riferimento è sostanzialmente invariato sia rispetto alle aree allagabili, che alle misure previste e alle ricadute sulle aree protette;
2. non vi sono stravolgimenti nei criteri di identificazione delle aree allagabili;

e pertanto, considerato che il I ciclo del Pgra è stato assoggettato a VAS statale, si avanza la verifica di assoggettabilità del nuovo ciclo, limitando l'analisi ai soli aspetti non considerati dalla verifica precedente.

Modifiche alle aree allagabili sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza

Le modifiche alle aree allagabili del Pgra proposte dal ciclo in esame interessano tutti gli ambiti territoriali del piano (Reticolo Principale-RP, Reticolo Secondario Collinare e Montano-RSCM e Reticolo secondario di Pianura-RSP) presenti sul territorio provinciale. Le modifiche si focalizzano su 6 zone e riguardano i seguenti corsi d'acqua:

1. Torrente Molgora per il tratto compreso in Comune di Agrate Brianza;

Responsabile del procedimento: arch. Francesca Davino - 039 975 2289 - f.davino@provincia.mb.it
Istruttoria: Lorenzo Villa – 039 975 2265 – l.villa@provincia.mb.it

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it



Data	Pagina
7/7/2020	2

2. Torrente Pudiga (o Lombra), Torrente Garbogera e Fosso delle Brughiere nei Comuni di Barlassina e Seveso;
3. Torrente Guisa in Comune di Ceriano Laghetto;
4. Rio Vallone in Comune di Mezzago;
5. Torrente Seveso e Torrente Certesa in Comune di Seveso;
6. Fiume Lambro in Comune di Villasanta.

Tutte le modifiche, eccetto la numero 3, rientrano nell'ambito dell'aggiornamento del quadro del dissesto a scala comunale previsto dall'art.18 delle NdA del PAI, che prevede che i Comuni rilevino i fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico presenti sul loro territorio, segnalando le modifiche o le integrazioni rispetto al censimento contenuto nell'Elaborato 2 del PAI stesso. Tali dissesti, come aggiornati dai Comuni, sono quindi confluiti nelle mappe del Pgra relative all'ambito RSCM.

L'unica modifica che non rientra nella casistica sopra evidenziata è quella relativa alle aree allagabili definite dal Pgra per il Torrente Guisa, in Comune di Ceriano Laghetto: in questo caso la modifica è infatti correlata alla realizzazione di diverse opere di difesa del suolo (nello specifico vasche di laminazione) lungo tutto il corso d'acqua, nei Comuni di Ceriano Laghetto, Solaro, Cesate, Garbagnate Milanese e Arese.

Nel complesso le modifiche apportate dal II ciclo del Pgra aggiungono 732.155 mq di aree allagabili al quadro del Pgra vigente, ampliando le perimetrazioni nei Comuni di Ceriano Laghetto, Barlassina, Seveso e Villasanta. Le modifiche segnalate in altri comuni (Agrate Brianza, e Mezzago) non rappresentano estensioni ma solo ridefinizioni di aree allagabili esistenti.

Il cambiamento climatico e lo stato del territorio

Il ciclo in esame del Pgra pone l'attenzione al legame tra pericolosità alluvionale e cambiamenti climatici, data l'evidenza che eventi meteorologici "estremi" abbiano un effetto diretto sulle grandezze idrologiche considerate dal Piano.

La valutazione degli eventi alluvionali più recenti (successivi al 2011/2013) è stata considerata nelle modifiche di perimetrazione delle aree allagabili, così come è stato considerato il ruolo che lo stato del territorio può avere nella definizione della pericolosità alluvionale. Sono state quindi incluse, nelle analisi probabilistiche di pericolosità legate ai dati idrologici, fattori quali la manutenzione del territorio e delle aste fluviali e l'uso del suolo in generale.

Per quanto riguarda la Provincia di Monza e Brianza, l'elevato livello di consumo di suolo determina una delle fragilità del territorio ed è di assoluto interesse sviluppare ogni possibile sinergia tra pianificazione di settore (Pgra) e territoriale e urbanistica (Ptcp e Pgt), condividendo l'assunto che l'approccio corretto nella gestione della problematica alluvionale è quello di incrementare lo spazio riservato ai corsi d'acqua,



Data
7/7/2020

Pagina
3

calibrando contestualmente i sistemi di difesa passiva e la capacità di laminazione delle piene e, al pari, sviluppando un sistema di monitoraggio della capacità dei sistemi difensivi che devono essere in grado di fronteggiare situazioni anche diverse da quelle per le quali sono state progettate.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esplicitato, si ritiene che il procedimento in esame non sia da assoggettare a VAS.

Distinti saluti.

Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile dei Procedimenti Vas: arch. Laura Casini - 039 975 2215 - la.casini@provincia.mb.it

Responsabile del procedimento: arch. Francesca Davino - 039 975 2289 - f.davino@provincia.mb.it

Contributo specialistico in materia di Difesa del suolo: dott. Lorenzo Villa

Responsabile del procedimento: arch. Francesca Davino - 039 975 2289 - f.davino@provincia.mb.it

Istruttoria: Lorenzo Villa – 039 975 22650 – l.villa@provincia.mb.it